

Diecimila spettatori alla XVI ^ Edizione del Festival Baffi e Barbe

Bentivoglio ride sotto i baffi

di Tiziana Casese

Più di diecimila spettatori sono stati presenti alla XVI ^ edizione di "Baffi e Barbe", la pittoresca kermesse giunta alla XVI ^ che viene organizzata dal grottagliese Rocco Bentivoglio, 58 anni, pluridecorato baffo alla "Umberto I". È stato quindi un successo incredibile per una manifestazione che quest'anno per la prima volta ha cambiato sede, dalla medievale piazza Regina Margherita al Campus Campitelli. Bentivoglio che, insieme a Cosimo Lepore di Giosa Marina ha rappresentato l'Italia al Campionato del mondo di Las Vegas è un vero trascinatore e con impegno e passione ha ideato questo Festival curato nei minimi particolari.



Karl Heinz (Superbaffo)



Da sinistra: R. Bentivoglio, P. Scialpi, C. Fedele

Lella (presentatrice di Tbm) e da Beppe junior e Pedros. Domenica sera invece è stata la volta del concerto live di Enzo Petrachi. In gara circa 80 concorrenti provenienti dall'Italia, ma anche da Austria, Svezia, Germania e Stati Uniti. Per la giuria (presieduta da Claudio Germinario) i due vincitori assoluti sono stati i tedeschi, Karl Heinz Hille (super baffo) e Elmar Weisser Vollbert (super barba).

Abbiamo ascoltato l'organizzatore e coordinatore regionale Rocco Bentivoglio che è stato coadiuvato da Paolo Scialpi (barba alla Garibaldi) e Ciro Fedele (barba alla Giuseppe Verdi). «Sono molto soddisfatto del clamoroso successo ottenuto dalla manifestazione. Quest'anno», continua Bentivoglio

«abbiamo fatto le cose in grande e la risposta della gente è stata notevole. Inoltre il numero dei partecipanti è stato da record, ma quello che più mi preme sottolineare, ripeto, è stata la presenza di migliaia di persone che hanno apprezzato lo spettacolo. La novità di quest'anno», riprende e conclude Bentivoglio, «è stata il gemellaggio tra questa manifestazione e la nostra ceramica ed infatti abbiamo omaggiato i concorrenti (a consegnare i premi è stato l'assessore alle Attività Produttive Donato Mancusi) con manufatti realizzati dai maestri artigiani delle nostre botteghe figuline».

Durante il Festival è stato ricordato con un minuto di silenzio ed un lungo applauso Guido Mosconi, il sosia di "Giuseppe Verdi" che è scomparso lo scorso 26 agosto, all'età di 78 anni. I premi in palio, legati alla lotteria (i numeri estratti della Ruota di Bari e di Napoli) sono stati uno scooter mbk booster 100 cc con casco, il secondo un televisore a colori 20", il terzo premio una bicicletta, il quarto un cellulare Telit GM 824 e il quinto un orologio.

Veniva spesso a Grottaglie, ospitato da Rocco Bentivoglio

È morto Guido Mosconi, il sosia di "Giuseppe Verdi"

Il 26 agosto scorso si è spento all'età di 78 anni Guido Mosconi, il sosia di "Giuseppe Verdi". Veniva spesso a Grottaglie, ospitato da Rocco Bentivoglio, coordinatore regionale dell'Associazione Barbe e Baffi. Mosconi, classe 1925, originario di Alzano Lombardo era comparso in film e spot come il sosia del grande compositore di Busseto, e negli anni scorsi partecipò ad una pubblicità televisiva nazionale di un noto Istituto Bancario, la Cariplo. Amava il "Rigoletto" e con la sua barba "alla Verdi" Mosconi ha girato diverse piazze d'Italia, vincendo numerosi premi. Tra le sue partecipazioni cinematografiche ricordiamo i seguenti film: "Papà dice messa" con Teo Teocoli, "Aspettando il paradiso" con Lello Arena, "Gli svitati" di Ezio Greggio e "Asini" di Claudio Bisio. È sepolto a Redecesio, frazione di Segrate, in provincia di Milano.



L'Associazione "Barbe e Baffi" di Grottaglie ha voluto ricordare la figura di questo simpatico personaggio, unendosi al cordoglio dei familiari.

F.O.



Elmar Weisser (Superbarbo)

e dell'uva da tavola è giunto un vero esercito di baffuti e barbuti che hanno invaso per due giorni, sabato 18 e domenica 19 settembre, il Quartiere delle Ceramiche e le vie del centro storico. La manifestazione ha aperto i battenti con un'inedita sfilata in costumi d'epoca e cavalli che ha preso avvio dallo stadio atlantico Vincenzo D'Amuri e si è snodata per le vie cittadine fino a raggiungere il luogo della festa, presso il Campus Campitelli. La prima serata è stata presentata dalla "mitica" signora



di Gino Alò

È cominciata in sordina la terza guerra mondiale. Hanno ucciso la pace senza che essa avesse avuto la possibilità di riuscire a terminare il suo compito, cioè, quello di portare un po' di equilibrio in questo mondo, utile come è alla contrapposizione con la guerra! E noi, poveri mortali, siamo qui a parlarne, inquieti ormai, a causa delle varie vicissitudini mondiali! La serenità umana, purtroppo, sembra scomparsa nella variegata offerta

"Toccatevi!"

degli stati d'animo. Sembra essere diventata ancora più ricercata della "libertà". Inutile prendersi in giro, entrambe, non potranno mai appartenere completamente alla nostra anima. Non avrebbero un senso. Come può fare la "pace" (sinonimo anche di serenità) ad affermarsi quando chi manifesta per il suo ottenimento lo fa con le bandiere che riportano l'effigie di chi ha combattuto (come Che Guevara), ammazzando e calpestando la libertà dell'individuo, proprio come fa chi in questo momento vuole la guerra? Non c'è nessuna intenzione di criminalizzare alcuno in queste parole, ma solo la sconcertante certezza che tutto (e tutti) ha, ed avrà sempre, i cosiddetti "due risvolti della medaglia". Non serve a nessuno far finta di non aver mai conosciuto l'inaudita violenza delle decapitazioni, un arma che semina terrore più delle avanzatissime armi di cui dispone l'occidente, anche perché, non sono molto differenti dai mezzi usati dalle SS quando tra il '43 e il '45 ad esempio, a Fivizzano in provincia di Massa Carrara, uccisero più di 500 persone di cui una buona parte impiccandole con del filo spinato e lasciandoli all'aperto vicino al cartello "Chi seppellirà i cadaveri sarà passato per le armi". E

storia, come lo sarà quella delle decapitazioni! Cosa potete fare quindi? Toccatevi!, ma non nel senso al quale avete pensato leggendo il titolo di questo scritto, ma a quello più intimo che vede il congiungimento dell'anima con il corpo. Come fanno le scimmie, che col "grooming", ovvero lisciandosi e pulendosi per molte ore della giornata, rafforzano e uniscono questi due fattori come nessuna colla riuscirebbe mai. Ma, non pensate che i nostri antenati lo facciano solo per pulirsi, dietro il "grooming" infatti, c'è un generoso rilascio di endorfine da parte del nostro cervello che rilassa e dà fiducia. Quindi perché non toccarvi? Potrebbe essere una vera e propria dichiarazione a qualcuno che conoscete benissimo: voi! La vostra pelle è un involucro sensitivo per eccellenza, è una lavagna con 600 mila terminazioni nervose pronte a ricevere ed assicurare emozioni. Quindi, perché non farlo e consigliarlo? Immaginate il presidente degli Stati Uniti, impegnato nella guerra del petrolio, oppure il politico locale, atto a sperperare denaro pubblico con avventi di discutibile successo, alle prese con il "grooming": secondo voi belli e rilassati non farebbero meno danni a se stessi e agli altri? Ma attenzione, questo vale anche per voi! Immaginate solo a queste sciatole di ansiolitici in meno venderebbero le case farmaceutiche, quanta depressione in meno si registrerebbe e, soprattutto, a come sareste tutti più sorridenti e quindi pronti a cambiare questo mondo che continua a litigare con la pace. Toccarsi potrebbe essere il mezzo che potrebbe avvicinarvi alla serenità, allora perché non provarci. Volette sapere se mi tocco? Sì lo faccio, e a volte vado oltre, ci aggiungo anche un po' di "sfregamento" ad alcune delle 600 mila terminazioni della mia pelle... Scaramantico come sono non posso farne a meno.

Depositi di Eternit nei pressi della pineta Paparazio

di Luca Bovino

Allarme Amianto a Grottaglie. Lo segnala un cittadino che, tra una passeggiata in bicicletta e una corsetta nei pressi della pineta di Paparazio ha visto e fotografato numerosi cumuli di "Eternit", e poi ne ha parlato con noi. Un problema che sembrava superato da tempo, invece si ripropone prepotentemente, e proprio nella nostra città. Italia dal '92 è stata vietata la produzione delle coperture in cemento-amianto, comunemente chiamate "Eternit" con il nome dell'azienda di Casale Monferrato che li produceva. Il materiale edile, diffusissimo negli anni scorsi, non solo non si è rivelato di vita eterna come il nome indicava ma è risultato essere anche causa di gravi problemi per la salute e per l'ambiente. Le fibre di amianto in esso contenute, infatti, se respirate, sono altamente cancerogene e l'esposizione alle intemperie causa lo sfaldamento della superficie con il continuo diffondersi delle stesse nell'aria circostante.

zione del legante" informa un sito della ASL Piemonte. Dunque i maggiori pericoli vengono dal contatto con il materiale e la respirazione dell'aria circostante. Ma se i cumuli sono nei pressi di una pineta, il pericolo non è affatto circoscritto. Il problema della necessità di smaltire quei cumuli adeguatamente affettivamente esiste. Esiste una apposita normativa, il D.M. 06.09.1994, che disciplina le modalità con cui devono avvenire le operazioni di rimozione del materiale che, tra l'altro, possono essere effettuate soltanto da ditte specializzate e non da chiunque. Ora auspichiamo che si faccia quanto prima tutto il necessario, da parte delle amministrazioni pubbliche, per la salute dei cittadini e per la salubrità del nostro ambiente. Il nostro dovere di cittadini ci impone di informare la cittadinanza e le istituzioni di questo argomento e... vigilare che si stiano approntando i dovuti interventi in tempi rapidi.



FRANCESCO INCALZA

Specializzazioni presso la International University Nutrition and Physical Activity - USA

Campione Italiano '89 AICAP Martina Franca (TA) - 1° Campione Europeo '95 IFBB - SVIZZERA
7° Campione Mondiale '95 IFBB - Guam USA - 3° Campione Mondiale '97 AICAP - Inghilterra
3° Mr Universe Professionista '98 NABBA - Inghilterra

Specialista in: PERSONAL TRAINER - TERAPIA DELL'ALIMENTAZIONE
TECNICA D'ALLENAMENTO - PREPARATORE AGONISTICO

PER TUTTI I NUOVI ISCRITTI NEL MESE DI OTTOBRE GRATIS L'ISCRIZIONE E L'ASSICURAZIONE

PALESTRA NEW GENERATION - GROTTAGLIE
Cell. 347.2474445 Pers. 347.8638947

Li Urtagghji

Li Urtagghji, geograficamente Grottaglie, cittadina in provincia di Taranto. Sciamu all'Urtagghji invece, è l'indicazione originaria risalente al 1269 che si riferiva a Grottaglie maggiore e a Grottaglie minore (in Vocabolario dei dialetti salentini di Gerhard Rohlf). Sono certo che sono in molti i cittadini Grottagliesi a non equivocare sulle origini e sulla denominazione della ridente ed importante cittadina di rinomata internazionalità. Ma quanto indica la segnaletica (vedi foto) mi è sembrato sconcertante, non fosse altro per la scarsa attenzione impiegata negli uffici tecnici preposti a tale scopo. Se di un refuso si tratta,

bene farebbero i laureati tecnici a provvedere alla rimozione della segnaletica. La mia segnalazione possa servire, almeno lo spero, a ri-sottolineare quanto dagli studiosi riportato, dandoci l'occasione di fare una gita a "li Urtagghji" magari per acquistare pregiate ceramiche conosciute in tutto il mondo come "le ceramiche di Grottaglie" e non di "Grottaglia"!

Francesco Santoro Crispino

SUZUKI

CONCESSIONARIA

MOTO RACING S.r.L.

Via Cals. 75/c
Tel. 099.5611996 - Fax 099.5615483 74023 GROTTAGLIE (TA)